



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

AGRICOLTURA E API, CRITICITA' E OPPORTUNITA', FOCUS SUL SETTORE SEMENTIERO

Castel San Pietro Terme,
17 settembre 2016



OSSERVATORIO
NAZIONALE
MIELE

Criticità ed opportunità nel settore sementiero
in Emilia Romagna.

Giorgio Baracani
Apicoltore

Vice-Presidente CONAPI Soc. Coop. Agricola
Presidente "Le nostre api Ass. Apicoltori Felsinei" .

PREMESSA:

NON

UNA DICHIARAZIONE DI GUERRA AGLI
AGRICOLTORI

MA

LA RIVENDICAZIONE DI DIRITTI COME
CITTADINI, APICOLTORI, AGRICOLTORI

E

L'IMPEGNO PER UNA COLLABORAZIONE
FRUTTUOSA

I PROFESSIONISTI COINVOLTI:

- 1) GLI APICOLTORI
- 2) GLI AGRICOLTORI
- 3) I TECNICI AGRICOLI
- 4) ISTITUZIONI E RICERCA.

I DOVERI GLI APICOLTORI

Essere aggiornati e preparati per riconoscere le anomalie degli alveari;

In apiario osservare costantemente tutto ciò che succede;

Utilizzare il supporto dei tecnici apistici per verificare le problematiche ed adottare i comportamenti adeguati conseguenti;

Per questo scopo era particolarmente preziosa l'attività di segnalazione e di reportistica svolta dalla squadra di pronto intervento apistico, organizzata all'interno del progetto di monitoraggio beenet.

GLI APICOLTORI AUSPICANO CHE ... GLI AGRICOLTORI

- condividano il concetto di reciprocità del danno: se le api sono in sofferenza, lo sarà anche il processo d'impollinazione attiva ;
- applicino le buone pratiche agricole (sfalcio dell'erba fiorita sotto ed in prossimità delle colture da sottoporre a trattamento, attenzione all'effetto deriva causato dal vento, trattamenti con prodotti nocivi solo in orari che non interferiscano con le attività di volo delle api, rispetto del **divieto di trattamenti insetticidi in fioritura**);
- seguano correttamente le indicazioni dei disciplinari di lotta integrata
- Si informino e si formino costantemente per essere sempre aggiornati su problemi e sull'adozione di nuove tecniche colturali;
- Riconoscano bene le fasi fenologiche delle colture.

.....I TECNICI AGRICOLI

- Contribuiscono a chiarire le differenze tra le figure di tecnico, agente di vendita e fornitore dei mezzi di produzione;
- Approfondiscano la conoscenza del concetto di tossicità degli insetticidi nei confronti degli insetti e quindi anche delle api;
- Tengano in debito conto i concetti di sistematicità degli insetticidi (un trattamento sistemico a ridosso della fioritura potrebbe avere gli stessi effetti di un trattamento di copertura fatto in fioritura)
- Sostengano la reale applicazione dei concetti di lotta integrata (sostanziale riduzione del ricorso alla chimica per gestire le varie problematiche colturali)

...LE ISTITUZIONI

- Sensibilizzino il personale addetto alla vigilanza e ai controlli sull'applicazione delle b.p.a.
- Attivino un efficace ed efficiente sistema di intervento in caso di segnalazioni, sia in termini di tempo che di competenze;
- Promuovano tavoli di confronto tra i diversi soggetti della filiera
- Contribuiscano all'efficiente ed efficace trasferimento, verso chi opera sul campo, di notizie, informazioni e decisioni che in sede istituzionale vengono approvate ;
- Elaborino casistiche, indagini e studi per dare risposte complete sulle anomalie riscontrate sugli alveari.

IL CASO DELLE COLTURE SEMENTIERE IN EMILIA-ROMAGNA: OPPORTUNITA'E CRITICITA'.

E' un'attività ormai diffusa sul territorio (tra colture industriali ed orticole ha superato nell'ultimo anno i 40.000 ha in regione).

Esiste una forte interazione con gli apiari e gli apicoltori che operano sul territorio,



LE OPPORTUNITA' PER IL SETTORE APISTICO

- Nuove produzioni, date da alcune fioriture (un esempio è il coriandolo);
- Pluralità di fioriture che possono andare ad integrare il raccolto delle api;
- Integrazione del reddito degli apicoltori per il compenso connesso al servizio di impollinazione
- Sensibilizzazione diretta degli agricoltori sui problemi delle api.

LE CRITICITA' PER IL SETTORE APISTICO

- Insufficiente attenzione degli agricoltori per le problematiche degli apicoltori;
- Scarsa sensibilità ed attenzione dei tecnici di campagna
- Scarsità o mancanza di prodotti registrati per la difesa fitosanitaria delle colture portaseme compatibili con la vita dei pronubi;
- Carente supporto da parte degli enti preposti al controllo su eventuali comportamenti non corretti.

LE PROPOSTE DEL SETTORE APISTICO

- Rendere operativi i tavoli tecnici regionali che vedano coinvolti tutti i soggetti della filiera (apicoltori, agricoltori, industria ed istituzioni);
- Rivedere e sostenere una evoluzione del concetto di lotta integrata;
- Possibilità di utilizzo di fitofarmaci alternativi maggiormente rispettosi dei pronubi;
- Inserire nelle valutazioni dell'impatto dell'agricoltura sull'ambiente la presenza in pianta stabile nelle aziende di alveari in buona salute.

LE PROPOSTE DEL SETTORE APISTICO

- Promozione e organizzazione di iniziative comuni e condivise di formazione e divulgazione per apicoltori, agricoltori e tecnici;
- Giungere in tempi rapidi alla sottoscrizione di un protocollo condiviso da industria, apicoltori , agricoltori ed istituzioni

CONCLUSIONI

Siamo alla fine dell'ennesima stagione produttiva dove almeno il 30% del potenziale produttivo dei nostri alveari è stato compromesso dall'uso non oculato dei fitofarmaci (medica in fioritura, barbabietola da seme, cicorie, carote ed orticole in genere a ridosso della fioritura etc.).

LA DIMENSIONE ECONOMICA DEL COMPARTO:

In regione abbiamo circa 120.000 alveari che producono circa 2.400.000 kg di miele a un prezzo medio di 5 € al kg che genera un fatturato stimato in 12.000.000 €. Questi i numeri che danno una dimensione al settore e spiegano quanto possa essere il danno economico che stiamo subendo.

Concludo proponendo da subito:

Alle associazioni apistiche di utilizzare la prossima stagione invernale per confrontarci con tutti gli attori della filiera e giungere, nella prossima stagione produttiva, a condividere maggiormente protocolli di coltivazione e difesa delle colture .

Alla nostra regione, che si è dimostrata sensibile e disponibile, la riattivazione di tavoli tecnici interprofessionali che ora vanno arricchiti di contenuti e obiettivi, per giungere a soluzioni maggiormente compatibili con il benessere dell'ambiente .

Ringraziando per l'attenzione auguro un buon lavoro
a tutti.

Giorgio Baracani.

